



Attualmente l'oratorio è annesso alla vicina Casa del Clero e viene utilizzato dall'Istituto Diocesano di Musica Sacra "Raffaello Baralli".

L'interno dell'oratorio, ad unica navata con volta a botte, presenta una organica e graziosa decorazione ad affreschi e stucchi delle pareti e della controfacciata, includenti delle tele, realizzata tra la seconda metà del Seicento e gli inizi del Settecento. All'estremità orientale si trova la tribuna interamente affrescata da Giovan Domenico Lombardi, costituita da un vano più piccolo coperto con una volta a crociera e fornito di una balconata lignea utilizzata in antico per accogliere musicisti e cantanti. Da ammirare, per la suggestiva scenografia, è la "Madonna in gloria con gli Angeli" dell'abside. La datazione dell'ornamento dell'oratorio, da attribuire probabilmente al Lombardi anche per le pareti laterali, è da far risalire ad un periodo antecedente al 1725. Sul frontespizio dell'arco trionfale, due figure reggicortina sembrano voler svelare la scultura in

marmo posta al centro, raffigurante un angelo con un fanciullo. Chiaro riferimento alla dedizione dell'oratorio, quest'opera fu probabilmente eseguita su disegno dello stesso Lombardi. Al suo fianco due angeli oranti, seduti sul cornicione, risultano dipinti con la tecnica della grisaglia, basata sull'impiego di varie tonalità di grigio, ad imitazione di statue. Gli angeli corrispondono ai modelli prediletti dal Lombardi, che ricorrono ad esempio nella "Sacra Famiglia" della chiesa di S. Anna a Lucca. L'oculo aperto sul cielo sopra il centro della volta nella zona presbiteriale fa da coronamento alla struttura architettonica dipinta, che risulta decorata da agili spirali fitomorfe. Agli angoli putti giocosi inquadrano un ovato monocromo, che culmina in volute a spirale, conchiglie e cherubini. La parte inferiore centrale della zona absidale è decorata con medaglioni che raffigurano in chiave monocromatica le tre Virtù teologali Fede, Speranza e Carità; nelle pareti laterali sono invece raffigurate le quattro Virtù cardinali o naturali: Prudenza, Temperanza, Fortezza e Giustizia. Nella controfacciata è presente una grande cantoria in muratura sorretta da colonne con un organo donato al Guasparini nel 1658. Per quanto riguarda i quadri collocati sulle pareti nord e sud dell'oratorio, opere pittoriche databili tra il quinto e l'ultimo decennio del Seicento, si può notare come esse siano tutti inerenti al culto degli Angeli. In un primo momento tutte quante le otto tele furono attribuite al Boselli. Successivamente gli studiosi hanno individuato l'intervento di più artisti locali.



Si ringrazia l'Istituto Diocesano di Musica "R. Baralli" per la concessione del prezioso Oratorio.

Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini - Viale Luporini 57, 55100 LUCCA
info: www.luigiboccherini.org - www.magadis.org, tel. 339.2967826

BRAVO MAESTRO!



CENTRO STUDI OPERA OMNIA LUIGI BOCCHERINI

FESTIVAL BOCCHERINI

Seconda Edizione 2008

in collaborazione con

EDIZIONE NAZIONALE DEGLI OPERA OMNIA DI LUIGI BOCCHERINI

MAGADIS INTERNATIONAL MUSIC AGENCY



31 ottobre 2008, ore 21.30
Oratorio degli Angeli Custodi
LUCCA

Ensemble **MUSICA RICERCATA**

Warwick Lister, *violino primo*

Michael Stüve, *violino secondo*

Naomi Yanagawa, *viola*

Roger Low, *violoncello*

Programma

LUIGI BOCCHERINI

Quartetto in Si bemolle maggiore Op. 2 n. 2

Allegro non tanto • Largo • Fuga. Con spirito

JOSEPH MARTIN KRAUS

Quartetto in Re maggiore Op. 1 n. 4

Allegro • Larghetto • Allegro molto

LAURENT MENAGER

Quartetto in La maggiore (1859)

Allegro moderato • Menuet • Andante • Final - Allegro molto



NIELS WILHELM GADE

Quartetto in Fa minore (1851)

Andante con moto - Allegro molto • Allegretto •

Allegro di molto • Andante quasi Allegretto - Allegro

MUSICA RICERCATA è nata come *ensemble* di musica da camera nel 1987 per iniziativa di Michael Stüve e di altri musicisti attivi prevalentemente a Firenze. Nel 1989 l'*ensemble* si è costituito in associazione culturale e nel 1998 in Onlus con la finalità di promuovere l'arte e la cultura. La sua attività concertistica, inizialmente ispirata al grande patrimonio musicale toscano, abbraccia ormai tutte le epoche, dall'antichità greca fino ai nostri giorni, con un repertorio frutto di approfondite ricerche musicologiche, che si distingue per la rarità dei programmi e la particolarità delle tematiche trattate. Sotto la guida di Michael Stüve, presidente e direttore artistico, organizza importanti rassegne concertistiche in Toscana (*MUSA MUSEO MUSICA*, *I Concerti del Mercoledì sera* e *Le sere d'estate in Casa Buonarroti* a Firenze, l'itinerario storico-musicale *La Via del Sale* nelle Province di Siena e Grosseto) e si esibisce in molti paesi all'estero. Tra i numerosi Festival ai quali ha partecipato si ricordano il *Festival de Musique et d'Art Baroque en Tarentaise* 1989, la Sagra Musicale Umbra 1995, il Festival Internazionale di Monfalcone 1996, il Maggio Musicale Fiorentino 1996, la Stagione Concertistica dell'Ateneo Musica Basilicata 1998, il *Bachfest* di Lipsia 2001, il *MittelFest* di Cividale del Friuli 2001, la *Fest in Schönbrunn* di Vienna 2002, il Festival di Musica da Camera di Kiryu in Giappone 2003, la Settimana della Toscana a Mosca 2003, le celebrazioni del quarantesimo anniversario del gemellaggio Kyoto-Firenze a Kyoto 2005, il Mese Italiano di Cipro 2006 e 2007. Esegue registrazioni per numerose emittenti radiotelevisive. *Musica*

Ricerca organizza convegni internazionali, conferenze, seminari e *masterclasses* presso prestigiose istituzioni, tra le quali la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Conservatorio 'Luigi Cherubini' di Firenze, l'Università di Musica di Vienna, l'Accademia Statale di Musica Gnessin di Mosca, l'Università Statale di Osaka, l'Istituto Regionale di Musica di Algeri. Tre suoi progetti musicali, sono stati selezionati dalla Commissione Europea nell'ambito di azioni culturali specifiche. Il primo, *HELLENIKA - Dialogo della musica antica et della moderna* sulla musica greca antica e sulla nascita del melodramma a Firenze, è stato selezionato nei programmi *Caleidoscopio* 1996 e '97; il secondo, l'itinerario storico-musicale *La Via del Sale*, nato nel 1996-97 nell'ambito del progetto della Regione Toscana 'La Toscana nel Medioevo - la Via Francigena', nel programma L.E.A.D.E.R.II 1998-1999; il terzo, il progetto triennale *MUSA MUSEO MUSICA - Organicae voces* sull'evoluzione degli strumenti musicali classici e sulle cause che hanno portato ai mutamenti di gusto e di stile musicale degli ultimi quattrocento anni, nel programma *Raffaello* 1999-2002 per la valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali. Ha curato numerose pubblicazioni, tra le quali il volume *Musica e Crisi sonora* (Olschki 2004), che raccoglie gli atti dei tre convegni internazionali del progetto MUSA MUSEO MUSICA. È presente in Internet con i siti www.musicaricerca.eu e www.musikmuseum.org. Collabora con le Ambasciate Italiane e gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Vienna, Kyoto, Algeri e Nicosia. Recentemente la sua attività ha avuto il patrocinio dell'Associazione culturale internazionale *Le vie europee di Mozart* (dichiarate dalla Commissione Europea parte delle *Major Cultural Routes*).



L'ORATORIO DEGLI ANGELI CUSTODI

L'oratorio sorge nel luogo in cui si trovava la casa del Servo di Dio Bonaventura Guasparini; la prima pietra fu posta il 13 aprile 1638 per volontà del Guasparini stesso, su disegno dell'architetto militare Vincenzo Paoli. La costruzione fu terminata il 1° ottobre 1639. Il motivo per il quale l'oratorio venne dedicato agli Angeli Custodi piuttosto che a un santo, è da ricercare nel fatto che nel XVII secolo si ebbe una larga diffusione popolare di testi

sulla devozione all'angelo custode. Il papa Paolo V aveva istituito nel 1608 la festa moderna del 2 ottobre in onore degli Angeli Custodi, anche se inizialmente solo come ufficio facoltativo. Sotto Clemente X questa festa divenne di precetto, con indulgenza plenaria.

L'oratorio fu indemaniato dai principi Baciocchi nel 1808, per essere poi riaperto al culto con la restaurazione borbonica. Nel 1886 vi trovò la sua sede la scuola "Matteo Civitali", fondata dall'arcivescovo Mons. Giovanni Volpi e destinata a fornire l'istruzione elementare gratuita agli artigiani. All'ombra di questo oratorio visse e prosperò, sin dal 1914, il Ricovero degli Artigianelli, nato dalla carità del canonico Ferdinando Simonetti, per educare in qualche mestiere od arte, i fanciulli poveri, gli orfani e gli abbandonati.